

La crisi di Murzuq e il possibile ruolo dell'Italia. Intervista a Mohamed Agaa

“L'Italia è molto in ritardo nel contribuire alla soluzione della crisi libica rispetto ad altri Paesi per negligenza e mancanza di informazioni o forse a causa di nuovi politici che non hanno informazioni sufficienti per diagnosticare la crisi. Diagnosticando qualsiasi malattia, ad esempio, è possibile usare la medicina giusta e non quella sbagliata. La diagnosi sbagliata provoca risultati catastrofici. E questa giusta diagnosi parte dall'accertamento delle informazioni. Non dobbiamo dimenticare la vicinanza geografica della Libia all'Italia, e quindi la verità è molto importante per l'Italia. Non bisogna dimenticare anche l'immigrazione clandestina soprattutto dal sud e in particolare dalla regione di Murzuq. Murzuq ha le dimensioni dello stato italiano come regione e rappresenta più di un quinto del territorio libico. Un'area di queste dimensioni con un quinto della ricchezza di gas e petrolio della Libia che attualmente si estende dal sud della Libia all'Italia attraverso la regione di Mellitah a nord di Tripoli. Nonostante l'importanza significativa che la Libia ha per l'Italia, molti Paesi europei la stanno precedendo. La Turchia, ad esempio, è leader nel fascicolo libico ed è forse il primo Paese ad intervenire in Libia perché ben consapevole della situazione. Oggi Ankara e Tripoli hanno un accordo sull'esplorazione petrolifera in mare. La Turchia non ha una storia nel campo del petrolio e del gas ed è molto indietro rispetto al resto dei Paesi europei nel campo delle esplorazioni, ma oggi gioca un ruolo fondamentale”. Mohamed Aga, di Murzuq, membro del Comitato di redazione della Costituzione della Libia e membro del Comitato legale interessato a dare seguito al fascicolo di Murzuq, ce lo racconta in questa intervista. “Non c'è dubbio che il fascicolo della città, degli eventi e del conflitto a Murzuq sia un piccolo modello di conflitto in Libia nel complesso e quindi le cose sono legate tra loro come le ossa sono legate ai nervi. Come pubblicazione italiana, deve fornire un sacco di informazioni per avere un vero partenariato tra i due Stati, Libia e Italia, non solo un partenariato economico ma anche in termini di risoluzione della crisi”.

La biografia dell'intervistato

🎤

STRUMENTI
POLITICI



Mohamed Aga – di Murzuq, membro del Comitato di redazione della Costituzione della Libia e membro del Comitato legale interessato a dare seguito al fascicolo di Murzuq

Infografica – La biografia dell'intervistato Mohamed Aga

Signor Aga, grazie per questo incontro. Qual è la situazione generale a Murzuq?

“La gente di Murzuq è ancora sfollata e i servizi che riceve sono attraverso il governo di Tripoli o il governo di Bengasi. Tutta la popolazione è sfollata e sradicata e se lo Stato vuole fornire loro servizi, fornisce loro servizi nella diaspora, poiché c'è una decisione di non sospendere gli stipendi della gente di Murzuq. I dipendenti del Governo ricevono lo stipendio direttamente dallo Stato libico. Gli abitanti di Murzuq sono per lo più sfollati, ad eccezione di alcune famiglie associate alle persone che controllano la città della tribù Tebu. I servizi forniti sono molto limitati”.

Potrebbe indicare la percentuale della popolazione ancora sfollata?

